



**FRATELLI AVERNA S.P.A.  
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2015**

## INDICE

<b>Organi sociali</b> .....	<b>2</b>
<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>Relazione sulla gestione</b> .....	<b>4</b>
Eventi significativi dell'esercizio .....	4
Risultati economici e finanziari .....	4
Andamento delle vendite .....	4
Conto economico.....	5
Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata .....	7
<i>Risk management</i> .....	8
Altre informazioni .....	8
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	9
Evoluzione prevedibile della gestione .....	9
Indicatori alternativi di <i>performance</i> .....	10
<b>Fratelli Averna S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015</b> .....	<b>11</b>
Prospetti contabili.....	12
Conto economico.....	12
Conto economico complessivo .....	12
Situazione patrimoniale-finanziaria .....	13
Rendiconto finanziario.....	14
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	15
Note esplicative .....	16
<b>APPENDICE - Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)</b> .....	<b>38</b>
<b>Relazione della società di revisione</b> .....	<b>46</b>
<b>Relazione del collegio sindacale</b> .....	<b>48</b>

### **Disclaimer**

*Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali ('forward-looking statements'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della Società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.*

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione<sup>(1)</sup>

Mauro Caneschi	Presidente e Amministratore Delegato
Giannantonio Locatelli	Amministratore
Vittorio Ruggieri	Amministratore
Maurizio Ferrazzi	Amministratore

### Collegio Sindacale<sup>(2)</sup>

Pellegrino Libroia	Presidente Del Collegio Sindacale
Enrico Maria Colombo	Sindaco Effettivo
Chiara Lazzarini	Sindaco Effettivo
Giovanni Bandera	Sindaco Supplente
Tula Piera	Sindaco Supplente

### Società di revisione<sup>(3)</sup>

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Sede sociale

Via Xiboli, 345  
93100 Caltanissetta (CL)

- (1) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, come da delibera dell'Assemblea del 9 aprile 2015.  
Il Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2015 ha nominato Presidente e Amministratore Delegato Mauro Caneschi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, con i poteri di legge e statutariamente previsti.
- (2) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, come da delibera dell'Assemblea del 17 aprile 2014.
- (3) Incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2010-2018 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

## Premessa

Fratelli Averna S.p.A. ('la Società') è una società entrata a far parte del Gruppo Campari ('il Gruppo') il 3 giugno 2014. Da tale data, la Società è detenuta al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A. ('la Capogruppo'), con sede legale in Italia, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Davide Campari-Milano S.p.A. è a sua volta controllata al 51% da Alicros S.p.A..

La Società, è proprietaria di alcuni marchi, fra i quali "Averna", "Braulio" e "Villa Frattina" sono i più rinomati sia in Italia che in alcuni mercati esteri; inoltre controlla direttamente Casoni Fabbricazione Liquori S.p.a. e, indirettamente, Stepanow S.r.o..

Il bilancio di Fratelli Averna S.p.A. al 31 dicembre 2015 è il primo redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dell'Unione Europea. Pertanto, in Appendice al presente bilancio sono esposte le note esplicative, richieste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, degli effetti della transizione dai principi contabili nazionali agli *International Financial Reporting Standards* per l'esercizio 2014, esposto ai fini comparativi.

I valori riportati nella presente relazione finanziaria annuale, nei paragrafi relativi alla relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio d'esercizio, sono espressi, per comodità di lettura, in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati in unità di Euro. Coerentemente, tutte le percentuali, siano esse riferite a variazioni fra due periodi piuttosto che a incidenze sul fatturato o altri indici, sono sempre calcolate sui dati originari in Euro. La rappresentazione in migliaia di Euro può, pertanto, determinare in alcuni casi apparenti incoerenze per quanto concerne sia i dati espressi in valore assoluto che quelli espressi come percentuale. I valori esposti nei prospetti di bilancio sono invece riportati in Euro.

Relativamente alla definizione degli indicatori alternativi di *performance*, si rinvia alla successiva sezione della presente relazione finanziaria annuale.

## Relazione sulla gestione

### Eventi significativi dell'esercizio

Il 2015 è stato un importante anno di svolta per Fratelli Averna S.p.A., in quanto, dal 1 gennaio 2015, la Società ha cessato la sua attività commerciale per focalizzarsi sull'attività industriale che consiste nella preparazione del semilavorato per la produzione dell'amaro Averna, nello stabilimento di Caltanissetta e nella gestione della preparazione del liquore Braulio che, come in passato, è affidata a terzi.

Dal 1 gennaio 2015 infatti, tutti i prodotti a marchio Averna e Braulio (sia gli amari che le estensioni di gamma) sono commercializzati in Italia da Davide Campari-Milano S.p.A., che svolge tutte le attività di vendita, *marketing* e distribuzione. Analogamente, dal mese di febbraio 2015, è passata a Davide Campari-Milano S.p.A. anche la commercializzazione per il mercato italiano, dei prodotti a marchio Frattina, sia le grappe che gli spumanti.

Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di integrare sempre e rapidamente i nuovi marchi acquisiti nelle strutture internazionali del Gruppo Campari, da gennaio 2015 la commercializzazione di Averna e Braulio, nei principali mercati esteri, è stata trasferita dai precedenti distributori terzi alle organizzazioni commerciali del Gruppo, principalmente in Germania, Svizzera, Austria e U.S.A..

Oltre a ciò, nel corso dell'anno, anche le fasi finali del processo di fabbricazione di Amaro Averna nonché l'imbottigliamento di amaro Averna e amaro Braulio, sono stati progressivamente trasferiti dalla controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. alla controllante Davide Campari-Milano S.p.A..

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di razionalizzazione dell'organizzazione della società, iniziata nel corso del 2014 con l'avvio della procedura di mobilità, conclusasi con l'accordo sindacale del 3 novembre 2014: i dipendenti di Fratelli Averna S.p.A. sono passati da ventiquattro, alla data del 31 dicembre 2014, a sei, al 31 dicembre 2015. In nota integrativa è fornito il dettaglio relativo all'evoluzione del numero medio dei dipendenti.

Il 29 dicembre 2015 è stato siglato un accordo tra la Società e un gruppo di imprenditori locali per la cessione dell'intera partecipazione nella controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. ("C.F.L."). Il *closing* dell'operazione è previsto entro il 31 marzo 2016. Conseguentemente, la partecipazione in C.F.L. nel bilancio della Società al 31 dicembre 2015 è stata riclassificata fra le attività destinate alla vendita e iscritta al valore corrente di € 4.618 migliaia.

### Risultati economici e finanziari

In Italia, il mercato aggregato di *spirit*, spumanti e aperitivi monodose (inclusi gli analcolici), ovvero il mercato globale di riferimento per il Gruppo Campari rilevato da Nielsen, nel corso del 2015 ha avuto un incremento del *sell out* a volumi del 1,0%. I due segmenti che hanno chiuso l'anno in crescita, sono stati quello degli aperitivi alcolici in bottiglia (+11,1%) e soprattutto, per dimensione, quello degli spumanti (+8,3%), trascinato dal momento di grande euforia per il prosecco. Tutte le altre categorie hanno avuto una contrazione più o meno consistente e, tra queste, anche il segmento amari/chine/fernet ha riportato un volume di vendita inferiore all'anno precedente per il 2,0%.

In questo contesto di mercato non favorevole, il 2015 è stato anche un anno di transizione molto particolare per gli amari Averna e Braulio, in quanto, come commentato nel paragrafo precedente, sono stati oggetto di una completa riorganizzazione commerciale e logistica che verosimilmente sarà completata e darà i risultati attesi solo dal 2016, in particolar modo in Italia.

Nonostante ciò, seppure con una lieve contrazione, in Italia Averna ha mantenuto una quota di mercato del 10,0% che la colloca al quarto posto tra i *brand* del segmento amari/chine/fernet. Braulio, con volumi di vendita decisamente più contenuti e concentrati nel nord Italia mantiene la quota dell'anno precedente (2,6%).

Decisamente brillanti, fin dal primo anno di transizione, sono state invece le vendite di Averna nei principali mercati europei in cui la marca ha beneficiato del passaggio dai distributori terzi a proprie organizzazioni commerciali.

### Andamento delle vendite

Le vendite nette realizzate dalla società nel 2015 sono state pari a € 9.708 migliaia, significativamente inferiori a quelle riportate nell'esercizio precedente pari a € 40.979 migliaia (-76,3%).

Come ampiamente commentato nel paragrafo relativo agli eventi significativi dell'esercizio, i valori dei due periodi non sono confrontabili in quanto nel 2015 la società ha interrotto qualsiasi commercializzazione diretta dei propri prodotti affidandola a Davide Campari-Milano S.p.A. per il mercato italiano e alle strutture internazionali del Gruppo Campari per i mercati esteri (anche in questo caso tuttavia sempre tramite la Capogruppo).

In particolare, le vendite nette dell'esercizio 2015, interamente realizzate in Italia con società del Gruppo Campari, sono state così determinate:

- € 2.659 migliaia, dalla vendita di semilavorati, di cui € 1.483 migliaia relativi a estratti e infuso Averna e € 1.176 migliaia di liquido Braulio;
- € 7.049 migliaia riconducibili a prodotti finiti, venduti a Davide Campari-Milano S.p.a, nei primi mesi del 2015, ovvero prima che la stessa Davide Campari-Milano S.p.a iniziasse anche l'attività di imbottigliamento per i marchi Averna e Braulio.

Le vendite dell'esercizio 2014, per contro, erano state quasi esclusivamente costituite da prodotti finiti, venduti sia a clienti terzi sul mercato italiano che a distributori terzi sui mercati internazionali, con questa composizione:

€ 32.769 migliaia in Italia di cui € 28.782 migliaia realizzate con i quattro marchi principali:

- amaro Averna, € 17.107 migliaia;
- amaro Braulio, € 6.047 migliaia;
- grappa Frattina, € 2.183 migliaia;
- Limoncetta, € 3.445 migliaia;

€ 8.210 migliaia all'estero, prevalentemente attribuibili all'amaro Averna (€ 7.596 migliaia)

In sintesi la ripartizione per aree geografiche nel 2014 era la seguente:

- Italia 80,0%
- Europa 16,8%
- Nord America 1,4%
- Resto del mondo e *duty free* 1,8%

## Conto economico

	2015		2014		variazione	
	€ migliaia	%	€ migliaia	%	%	
<b>Vendite nette</b>	<b>9.708</b>	<b>100,0</b>	<b>40.979</b>	<b>100,0</b>	<b>-76,3%</b>	
Costo del venduto	(6.730)	-69,3	(22.424)	-54,7	-70,0%	
<b>Margine lordo</b>	<b>2.977</b>	<b>30,7</b>	<b>18.555</b>	<b>45,3</b>	<b>-84,0%</b>	
Pubblicità e promozioni	(64)	-0,7	(6.316)	-15,4	-99,0%	
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>2.913</b>	<b>30,0</b>	<b>12.239</b>	<b>29,9</b>	<b>-76,2%</b>	
Costi di struttura	(1.562)	-16,1	(13.744)	-33,5	-88,6%	
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>1.351</b>	<b>13,9</b>	<b>(1.505)</b>	<b>-3,7</b>	<b>n.s.</b>	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(6.888)	-71,0	(13.063)	-31,9	-47,3%	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(5.537)</b>	<b>-57,0</b>	<b>(14.567)</b>	<b>-35,5</b>	<b>+62,0%</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(325)	-3,4	(364)	-0,9	-10,5%	
Dividendi	-	0,0	1.146	2,8	-100,0%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.863)</b>	<b>-60,4</b>	<b>(13.785)</b>	<b>-33,6</b>	<b>+57,5%</b>	
Imposte	2.031	20,9	1.616	3,9	25,7%	
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>(3.832)</b>	<b>-39,5</b>	<b>(12.169)</b>	<b>-29,7</b>	<b>+68,5%</b>	
Totale ammortamenti	(420)	-4,3	(514)	-1,3	-18,3%	
EBITDA prima di altri oneri e proventi non ricorrenti	1.771	18,2	(991)	-2,4	n.s.	
EBITDA	(5.117)	-52,7	(14.053)	-34,3	+63,6%	

Nonostante la radicale trasformazione della *mission* e del *business* della società abbiano significativamente ridotto le vendite e il margine lordo del 2015, il conseguente forte contenimento dei costi operativi ha consentito un importante miglioramento sia del risultato della gestione corrente che del risultato operativo e dell'utile netto.

### Vendite nette

L'andamento e soprattutto la composizione delle vendite nette del 2015 sono state commentate nel paragrafo precedente. La flessione del 76,3%, rilevata rispetto al precedente esercizio, è conseguenza di una completa riorganizzazione industriale e commerciale che ha toccato tutti i marchi della Società, nell'ambito dell'integrazione nel Gruppo Campari.

### Costo del venduto

Il costo del venduto che, coerentemente con la diminuzione delle vendite diminuisce in valore assoluto, del 70,0%, passa da un'incidenza del 54,7% del 2014 al 69,3% del 2015. Tale incremento dell'incidenza del costo del venduto è la diretta conseguenza della composizione delle vendite del 2015 (costituite per circa il 30% da semilavorati) e della loro destinazione a società del gruppo Campari anziché a clienti finali.

### Margine lordo

Il margine lordo, pari a € 2.977 migliaia, evidenzia nel 2015 una contrazione del 84,0% e una minore incidenza percentuale sulle vendite, passando dal 45,3% dell'esercizio precedente al 30,7%. La minore marginalità è strettamente correlata al venire meno del profitto caratteristico delle società che distribuiscono direttamente i loro prodotti sui mercati con proprie organizzazioni commerciali.

### Spese promozionali e generali

Contestualmente alla sopracitata trasformazione della società, a partire dalla fine del 2014 e nei primi mesi del 2015 sono state prese misure volte a una profonda riorganizzazione delle strutture che ha portato a un significativo contenimento dei costi operativi.

In particolare, il venir meno della componente commerciale diretta, trasferita ad altre società del Gruppo Campari, ha comportato il pressochè totale annullamento, dal conto economico 2015, dei costi di pubblicità e promozioni che, nell'esercizio precedente ammontavano a € 6.316 migliaia e nel corso del 2015 si sono di fatto quasi azzerati (€ 64 migliaia).

I costi di struttura, ovvero tutte le spese generali e amministrative nonché l'insieme di tutti i costi delle strutture commerciali e di *marketing*, sono stati ridotti significativamente (-87,7%) e passano da € 12.753 migliaia del 2014 a € 1.562 migliaia del 2015. Come precedentemente già commentato, tale consistente riduzione dei costi di struttura è la diretta conseguenza della decisione di trasferire tutte le attività commerciali della Fratelli Averna S.p.A. ad altre società del Gruppo Campari ed è stata conseguita, principalmente grazie all'esito della procedura di mobilità avviata alla fine del 2014 e successivamente anche in virtù di risoluzioni di rapporto di lavoro consensuali nonché di trasferimenti di dipendenti ad altre società del Gruppo Campari. Oltre a ciò, è anche opportuno ricordare che le spese generali dell'esercizio precedente includevano un accantonamento per svalutazione crediti per € 3.638 mentre nel 2015 non ci sono oneri imputabili a tale voce.

### Risultato della gestione corrente

Come diretta positiva conseguenza dei consistenti risparmi sui costi operativi, la Società nel 2015 ha realizzato un risultato della gestione corrente positivo per € 1.351 migliaia che si confronta con una perdita di € 1.505 migliaia riportata nell'esercizio 2014.

### Proventi e oneri non ricorrenti

Nell'esercizio 2015, tale voce del conto economico evidenzia come saldo netto un onere pari a € 6.888 migliaia. Tale importo è prevalentemente riconducibile, per € 6.383 migliaia, alla svalutazione della partecipazione nella controllata C.F.L., al fine di adeguarne il valore corrente alla luce dell'accordo di vendita siglato il 29 dicembre 2015; accordo che porterà alla cessione dell'intera partecipazione in C.F.L. da parte della società entro marzo 2016.

Oltre a ciò, gli oneri non ricorrenti recepiscono un accantonamento al fondo imposte pari ad € 472 migliaia, correlato a un rischio fiscale di cui viene fornito maggior dettaglio nella nota integrativa.

Nell'esercizio 2014 per contro, come saldo netto della voce proventi e oneri non ricorrenti, si era rilevato un onere di € 13.063 migliaia, determinato da due voci: la svalutazione della partecipata C.F.L., per € 6.323 milioni, e accantonamenti vari correlati alla ristrutturazione per € 6.740 migliaia (mobilità, indennità agenti, trasferimenti ad altre aziende del Gruppo, risoluzioni consensuali).

### Risultato operativo

Il risultato operativo dell'esercizio è negativo per € 5.537 migliaia ma, alla luce sia dei significativi risparmi operativi che dei minori oneri non ricorrenti sopra commentati, risulta essere in consistente miglioramento rispetto a quello del 2014 che evidenziava una perdita di € 14.567 migliaia per € 9.030 migliaia (+62,0%).

### Perdita dell'esercizio

Dopo oneri finanziari netti pari a € 325 migliaia (inferiori del 10,5% rispetto al 2014), imposte sul reddito e differite, comunque attive per € 2.031 migliaia (+25,7% rispetto al dato 2014), e senza avere ricevuto dividendi da partecipazioni (che erano stati pari a € 1.146 migliaia nel 2014) l'esercizio 2015 chiude con una perdita pari a € 3.832 migliaia; questa si confronta con una perdita di € 12.169 migliaia del precedente esercizio, con miglioramento in valore assoluto pari a € 8.337 ovvero del 68,5%.

### Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Il prospetto seguente espone lo stato patrimoniale in una forma sintetica e riclassificata che evidenzia le principali variazioni della struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	variazione
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
attivo immobilizzato	23.690	35.083	(11.393)
altre attività/passività nette non correnti	2.292	(5.146)	7.438
capitale circolante operativo	2.717	7.246	(4.529)
altre attività e passività correnti	367	(3.458)	3.825
<b>totale capitale investito</b>	<b>29.066</b>	<b>33.725</b>	<b>(4.659)</b>
patrimonio netto	35.915	39.771	(3.857)
posizione finanziaria netta	(6.848)	(6.046)	(802)
<b>totale fonti di finanziamento</b>	<b>29.066</b>	<b>33.725</b>	<b>(4.659)</b>

La struttura patrimoniale della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un capitale investito di € 29.066 migliaia, in diminuzione di € 4.569 migliaia, rispetto a quello rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

Le variazioni più significative sono le seguenti :

- l'attivo immobilizzato si riduce di € 11.393 migliaia, principalmente per effetto della riclassificazione della partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. ("C.F.L.") tra le attività disponibili per la vendita, incluse nel prospetto sopra riportato tra le "altre attività/passività nette non correnti". Si ricorda, infatti, che nel mese di dicembre 2015 il Gruppo ha siglato un accordo per la vendita del *business* non strategico facente capo a Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.. Il *closing* dell'operazione è previsto entro il 31 marzo 2016. Per tale motivo la partecipazione in C.F.L. al 31 dicembre 2015 è stata classificata fra le attività destinate alla vendita e valutata al valore corrente di € 4.618 migliaia. Al 31 dicembre 2014 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni in società controllate e iscritta per € 11.001 migliaia. L'adeguamento del valore di carico al valore corrente ha, pertanto, comportato la rilevazione a conto economico dell'esercizio 2015 di una svalutazione, classificata fra gli oneri non ricorrenti, di € 6.383 migliaia;
- le altre attività/passività nette non correnti si incrementano rispetto all'esercizio precedente per € 7.438 migliaia, sia come conseguenza della diminuzione dei valori relativi alle passività non correnti (debiti finanziari a lungo termine, fondi per rischi e oneri futuri e imposte differite), sia per la sopracitata riclassificazione tra le attività destinate alla vendita della partecipazione in C.F.L.;
- il capitale circolante operativo si riduce di € 4.529 migliaia come conseguenza della ridotta attività operativa della Società, sostanzialmente trasformata da società commerciale completa a società produttiva che, peraltro, copre solo alcune fasi del ciclo produttivo; in particolare, i crediti commerciali sono la voce principalmente impattata dal cambiamento e si riducono di € 13.141 migliaia, le rimanenze si riducono di € 785 migliaia e i debiti fornitori risultano essere inferiori a quelli del 31 dicembre 2014 per € 9.397 migliaia;
- le altre attività e passività correnti si incrementano di € 3.825 migliaia, principalmente per la diminuzione delle passività correnti che, al 31 dicembre 2014 includevano debiti di varia natura nei confronti dei dipendenti oggetto della mobilità o di risoluzioni consensuali.

Relativamente alle fonti di finanziamento, si evidenziano:

- una posizione finanziaria netta positiva per € 6.848 migliaia, in aumento di € 802 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014;
- il patrimonio netto di € 35.915 migliaia, in diminuzione di € 3.857 migliaia rispetto alla chiusura dell'anno precedente, valore che sostanzialmente coincide con la perdita dell'esercizio 2015.

In nota integrativa sono esposti maggiori dettagli sui movimenti rilevati sulle voci di stato patrimoniale, tra inizio e fine esercizio.

## Risk management

Come ampiamente illustrato al precedente paragrafo *'Eventi significativi dell'esercizio'*, dal 1 gennaio 2015 la Società ha cessato qualsiasi attività commerciale per focalizzarsi sull'attività industriale. Pertanto, i rischi che si delineano in capo alla Società sono i seguenti.

### Rischio di liquidità e rischio finanziario

L'appartenenza della Società al Gruppo Campari, nonché la presenza di una posizione finanziaria netta positiva, consentono alla Società di contenere al massimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie. La Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., infatti, gestisce attraverso il servizio di tesoreria centralizzata i flussi finanziari delle società controllate, regolati a tassi allineati alle condizioni di mercato.

Tutte le transazioni sono eseguite in Euro.

Conseguentemente, non vi sono strumenti finanziari ai quali si correlino rischi diversi da quelli sui crediti, che, peraltro, sono per la quasi totalità infragruppo.

### Rischio di business

La Società è indirettamente esposta al rischio legato all'andamento dei consumi del mercato di riferimento. Tuttavia, la Società è caratterizzata da una riconosciuta solidità e notorietà dei propri marchi, sia a livello nazionale, sia internazionale, che, unitamente alla consolidata capacità distributiva e di penetrazione del mercato della società distributrice, Davide Campari-Milano S.p.A., consentono di contenere al massimo il rischio di *business*.

### Rischio di credito

Come sopra indicato, le vendite della Società, dal 1° gennaio 2015, sono realizzate nei confronti della Davide Campari-Milano S.p.A.; pertanto, non si rilevano particolari rischi di credito nell'ambito delle operazioni commerciali future.

Esistono, tuttavia, crediti antecedenti a tale data, quindi con un profilo di scaduto superiore ai dodici mesi, relativamente ai quali, alla fine dell'esercizio 2014, era stato accantonato a fondo un importo che si ritiene più che adeguato alla copertura del rischio.

Anche i crediti di natura finanziaria sono nei confronti di primarie controparti o derivanti da rapporti infragruppo, riconducibili agli accordi di *cash pooling*, per la gestione della tesoreria centralizzata da parte della Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A.; pertanto, anche in tale ambito non si rilevano rischi di credito.

## Altre informazioni

### Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231

La Società, ha deciso di dotarsi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, applicato dalla Capogruppo con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto decreto legislativo, disponendo, unitamente a quest'ultima, di un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Sono membri dell'Organismo di Vigilanza i membri del Collegio Sindacale. Nel corso del 2015, l'Organismo di Vigilanza ha verificato in particolare l'efficacia delle procedure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla prevenzione dei relativi reati.

### Codice in materia di dati personali

La Società applica il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dà atto specificamente di avere provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

La Società ha redatto uno specifico Documento Programmatico della Sicurezza.

### Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesi nell'esercizio.

**Possesso, acquisto ed alienazione di azioni proprie e della controllante**

La Società non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

**Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Nel corso dell'esercizio le attività della Società riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono proseguite in linea coerente con quanto tradizionalmente fatto nel passato.

**Indicazione sulle sedi secondarie**

La Società non esercita la propria attività presso alcuna sede secondaria.

**Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento**

Le decisioni della Società sono adottate in via autonoma dal Consiglio di Amministrazione

**Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2016 è stato realizzato un nuovo *spot* pubblicitario per l'amaro Averna, girato in Sicilia e avente come protagonista un famoso attore cinematografico statunitense. Tutti i costi di produzione di questo *commercial* saranno sostenuti direttamente da Fratelli Averna S.p.A., società proprietaria del marchio Averna. Per contro tutti i costi dei *media* attraverso i quali il nuovo *spot* sarà veicolato (TV, radio, cinema, web), saranno sostenuti da Davide Campari-Milano S.p.A. in virtù degli esistenti accordi di commercializzazione, in essere tra le due società, relativamente a tutti i marchi di Fratelli Averna S.p.A..

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del 2016, l'andamento del *business* della società si dovrebbe normalizzare, includendo esclusivamente la vendita di semilavorati (Averna e Braulio) e prodotti finiti (Frattina) a Davide Campari-Milano S.p.A..

I prezzi di vendita saranno regolarmente adeguati nel corso dell'anno, in linea con la politica di prezzi di trasferimento adottata dal Gruppo Campari, al fine di recepire le evoluzioni dei costi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti acquistati dalla società nonché di remunerare alcuni costi di pubblicità sostenuti dalla società stessa, in qualità di proprietaria dei marchi oggetto dell'investimento pubblicitario.

Si ritiene altresì che la profonda riorganizzazione aziendale, iniziata nel 2014 e perfezionata nella prima parte del 2015, sia conclusa, che le strutture attuali siano congrue per lo svolgimento dell'attività della Società e che, pertanto, non ci siano ulteriori oneri di ristrutturazione a gravare il conto economico 2016.

## Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari e alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto finanziario) non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del *business* della Società nelle sezioni 'dati di sintesi' e 'relazione sulla gestione'.

- **Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica della Società**

**Margine di contribuzione:** è determinato dalla differenza tra le vendite nette, il costo del venduto (nelle sue componenti di costi dei materiali, di produzione e di distribuzione) e i costi di pubblicità e promozioni.

**Risultato della gestione corrente:** è pari al risultato operativo del periodo prima degli oneri e proventi non ricorrenti, quali, per esempio, le plusvalenze/minusvalenze da cessione di partecipazioni e i costi di ristrutturazione.

**EBITDA:** è dato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali.

**EBITDA prima di oneri e proventi non ricorrenti:** è dato dall'EBITDA sopra definito, calcolato prima degli oneri e proventi non ricorrenti descritti sopra.

- **Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata**

Le voci incluse nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sono di seguito definite come somma algebrica di specifiche voci contenute nei prospetti di bilancio:

**Attivo immobilizzato:** è dato dalla somma algebrica di:

- Immobilizzazioni materiali nette
- Marchi
- Attività immateriali a vita definita
- Partecipazioni in società controllate

**Altre attività e passività non correnti:** è dato dalla somma algebrica di:

- Imposte differite attive
- Altre attività non correnti, al netto delle attività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)
- Attività destinate alla vendita
- Imposte differite passive
- Piani a benefici definiti
- Fondi per rischi e oneri futuri
- Altre passività non correnti, al netto delle passività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)

**Capitale circolante operativo:** è dato dalla somma algebrica di:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti verso fornitori

**Altre attività e passività correnti:** è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti per imposte correnti
- Altri crediti correnti, al netto delle attività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)
- Debiti per imposte correnti
- Altri debiti correnti, al netto delle passività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)

**Posizione finanziaria netta:** è data dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre attività non correnti'
- Attività finanziarie correnti, iscritte tra gli 'altri crediti'
- Debiti verso banche
- Altri debiti finanziari
- Passività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre passività non correnti'

**Fratelli Averna S.p.A.**

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015**

## Prospetti contabili

### Conto economico

	Note	2015	2014
		€	€
<b>Vendite nette</b>	5	<b>9.707.716</b>	<b>40.978.653</b>
Costo del venduto	6	(6.730.322)	(22.423.718)
<b>Margine lordo</b>		<b>2.977.394</b>	<b>18.554.935</b>
Pubblicità e promozioni	7	(64.370)	(6.315.627)
<b>Margine di contribuzione</b>		<b>2.913.025</b>	<b>12.239.308</b>
Costi di struttura	8	(8.450.332)	(26.806.708)
<i>di cui proventi (oneri) non ricorrenti</i>	8	<i>(6.887.873)</i>	<i>(13.062.624)</i>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(5.537.307)</b>	<b>(14.567.400)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(325.440)	(363.612)
Dividendi	11	-	1.146.325
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>(5.862.747)</b>	<b>(13.784.687)</b>
Imposte	12	2.031.192	1.615.994
<b>Utile del periodo</b>		<b>(3.831.555)</b>	<b>(12.168.693)</b>

### Conto economico complessivo

	2015	2014
	€	€
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>(3.831.555)</b>	<b>(12.168.693)</b>
B1) Componenti che si riverseranno a conto economico	-	-
B2) Componenti che non si riverseranno a conto economico	-	-
<b>Altri utili (perdite) complessivi (B= B1+B2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale utile complessivo (A + B)</b>	<b>(3.831.555)</b>	<b>(12.168.693)</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
		€	€
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali nette	15	6.487.597	6.896.436
Marchi	16	16.979.293	16.979.293
Attività immateriali a vita definita	17	222.864	206.115
Partecipazioni in società controllate	18	-	11.000.729
Imposte differite attive	12	-	1.388.105
Altre attività non correnti	19	2.198.038	1.199.138
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>25.887.792</b>	<b>37.669.816</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20	2.474.697	3.260.304
Crediti commerciali	21	2.365.968	15.506.663
Crediti finanziari, quota a breve	22	6.979.012	17.482.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	4.116.190	8.661.120
Crediti per imposte correnti	24	866.389	1.839.119
Altri crediti	21	443.278	202.508
<b>Totale attività correnti</b>		<b>17.245.535</b>	<b>46.952.612</b>
Attività destinate alla vendita	25	4.617.873	-
<b>Totale attività</b>		<b>47.751.200</b>	<b>84.622.428</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	26	3.900.000	3.900.000
Riserve	26	32.014.511	35.871.311
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>35.914.511</b>	<b>39.771.311</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Altre passività non correnti	27	4.042.734	7.974.685
Piani a benefici definiti	28	110.632	517.368
Fondi per rischi e oneri futuri	29	1.768.427	2.940.739
Imposte differite passive	12	1.277.172	4.049.408
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>7.198.965</b>	<b>15.482.200</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	30	1.571.722	12.270.495
Altri debiti finanziari		-	78.353
Debiti verso fornitori	31	2.123.605	11.520.792
Altre passività correnti	31	942.397	5.499.277
<b>Totale passività correnti</b>		<b>4.637.723</b>	<b>29.368.917</b>
<b>Totale passività</b>		<b>11.836.689</b>	<b>44.851.117</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>47.751.200</b>	<b>84.622.428</b>

## Rendiconto finanziario

	Note	2015	2014
		€	€
Risultato operativo		(5.537.307)	(14.567.400)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile operativo al flusso di cassa:</i>			
Ammortamenti	9	416.580	513.314
Svalutazioni immobilizzazioni materiali		-	68.421
Accantonamenti T.f.r.	28	2.242	287.844
Accantonamenti fondi	29	471.880	235.833
Svalutazione crediti		-	3.638.551
Svalutazione partecipazioni	18	6.382.855	6.322.859
Variazione capitale circolante netto operativo		4.529.115	(4.228.719)
Pagamenti T.f.r.	28	(434.221)	(1.802.761)
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie		(5.549.751)	10.957.252
Imposte sul reddito pagate		(35.368)	-
<b>Flusso di cassa generato (impiegato) da attività operative</b>		<b>246.024</b>	<b>1.425.194</b>
Acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali, nette	15-17	(260.322)	(437.188)
Variazione netta partecipazioni		-	(707.724)
Dividendi ricevuti		-	1.146.325
<b>Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di investimento</b>		<b>(260.322)</b>	<b>1.413</b>
Rimborso prestito obbligazionario		-	(6.028.579)
Variazione debiti finanziari non correnti		(3.931.951)	(11.319.011)
Variazione netta dei debiti e finanziamenti verso banche a breve termine		(10.698.773)	(6.327.921)
Interessi passivi pagati		(325.440)	(363.612)
Variazione altri debiti e crediti finanziari correnti		10.425.533	(6.869.782)
<b>Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di finanziamento</b>		<b>(4.530.632)</b>	<b>(30.908.905)</b>
<b>Variazione netta disponibilità e mezzi equivalenti: aumento (diminuzione)</b>		<b>(4.544.929)</b>	<b>(29.482.298)</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		8.661.120	38.143.418
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo		4.116.190	8.661.120

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.900.000</b>	<b>5.674.500</b>	<b>780.000</b>	<b>39.316.815</b>	<b>5.267.860</b>	<b>258.228</b>	<b>2.258.857</b>	<b>(17.684.949)</b>	<b>39.771.311</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	(18.470.978)	-	-	-	18.470.978	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(3.831.555)	(3.831.555)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	(25.245)	(25.245)
Totale	-	-	-	-	-	-	-	<b>(3.856.800)</b>	<b>(3.856.800)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>3.900.000</b>	<b>5.674.500</b>	<b>780.000</b>	<b>20.845.837</b>	<b>5.267.860</b>	<b>258.228</b>	<b>2.258.857</b>	<b>(3.070.771)</b>	<b>35.914.511</b>

	Capitale	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.900.000</b>	<b>5.674.500</b>	<b>780.000</b>	<b>25.946.103</b>	<b>5.267.860</b>	<b>258.228</b>	<b>5.560.737</b>	<b>13.370.712</b>	<b>60.758.140</b>
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	13.370.712	-	-	-	(13.370.712)	-
Effetto transizione IFRS 01/01/2014	-	-	-	-	-	-	-	(680.134)	(680.134)
Scissione	-	-	-	-	-	-	(3.301.880)	-	(3.301.880)
Effetto transizione IFRS operazione scissione	-	-	-	-	-	-	-	(4.836.122)	(4.836.122)
Perdita 2014	-	-	-	-	-	-	-	(18.470.978)	(18.470.978)
Effetto transizione IFRS risultato 2014	-	-	-	-	-	-	-	6.302.285	6.302.285
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile	-	-	-	-	-	-	-	<b>(12.168.693)</b>	<b>(12.168.693)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.900.000</b>	<b>5.674.500</b>	<b>780.000</b>	<b>39.316.815</b>	<b>5.267.860</b>	<b>258.228</b>	<b>2.258.857</b>	<b>(17.684.949)</b>	<b>39.771.311</b>

## Note esplicative

### 1. Informazioni generali

Fratelli Averna S.p.A. ('la Società') è una società entrata a far parte del Gruppo Campari ('il Gruppo') il 3 giugno 2014. Da tale data, la Società è detenuta al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A. ('la Capogruppo'), con sede legale in Italia, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Davide Campari-Milano S.p.A. è a sua volta controllata al 51% da Alicros S.p.A..

La Società, che ha sede legale a Caltanissetta, via Xiboli 345, è proprietaria di alcuni marchi, fra i quali "Averna", "Braulio" e "Villa Frattina" sono i più rinomati sia in Italia che in alcuni mercati esteri.

A partire dall'inizio del 2015, nell'ambito di un processo di razionalizzazione e integrazione nelle strutture del Gruppo Campari, la società ha affidato a Davide Campari-Milano S.p.A. sia le attività di imbottigliamento, che quelle di commercializzazione dei propri prodotti.

La pubblicazione del bilancio separato di Fratelli Averna S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 19 febbraio 2016. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino alla data dell'assemblea.

I valori esposti nei prospetti di bilancio sono in Euro, mentre le note di commento, le tabelle di dettaglio delle note e i commenti degli amministratori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

### 2. Criteri di redazione

#### Conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna S.p.A. al 31 dicembre 2015 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dell'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (*International Accounting Standards - IAS*) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Poiché il bilancio della Società al 31 dicembre 2014 era stato redatto in conformità ai principi contabili italiani, in Appendice al presente bilancio sono esposte le note esplicative degli effetti della transizione dai principi contabili nazionali agli *International Financial Reporting Standards* per l'esercizio 2014, esposto ai fini comparativi.

Nessuna deroga all'applicazione dei Principi contabili internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

#### Forma e contenuto

La struttura di bilancio prevede il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Nel conto economico per destinazione, all'interno del risultato operativo, sono stati identificati separatamente quei proventi e oneri che derivano da eventi non ricorrenti, quali le cessioni di immobilizzazioni, i costi di ristrutturazione, e in generale tutti quei proventi e oneri derivanti da operazioni che non si ripetono nella gestione ordinaria dell'attività.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

### 3. Sintesi dei principi contabili applicati

Di seguito una sintesi dei principi contabili applicati dalla Società sulle singole aree di bilancio.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38-Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se acquistate separatamente, sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori a essi imputabili.

Le attività prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita è rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di verificare eventuali cambiamenti nella loro vita utile, che, se identificati, saranno considerati come cambiamenti di stime.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi promozionali e di pubblicità vengono riconosciuti a conto economico nel momento in cui la società accede al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati lungo la loro vita utile, generalmente su 3 anni.

I marchi, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore adottando i criteri indicati più sotto, al punto 'Perdita di valore delle attività (*impairment*)'.

#### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione e non sono rivalutati.

Successivamente, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23-Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Gli effetti delle revisioni di stima di tali costi sono indicati al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

<i>Immobili</i>	
fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
<i>impianti e macchinari</i>	
impianti e macchinari	10%
serbatoi	10%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
attrezzature varie	20%
attrezzature commerciali	20%
<i>altri beni</i>	
mobilio	12%
macchine d'ufficio	12%
macchine elettroniche	20%
attrezzatura varia e minuta	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri dal suo uso o dismissione.

Eventuali utili o perdite sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

#### Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

#### Perdita di valore delle attività (*impairment*)

La Società verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni la Società stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato.

In tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione; eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi, anche qualora vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Le partecipazioni in altre imprese non detenute per la negoziazione (*available-for-sale*) sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a patrimonio netto, sino al momento della cessione o dell'insorgere di una perdita di valore; in tale momento gli effetti precedentemente rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il corrispettivo, in denaro o in natura, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

### Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*, titoli correnti, crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati, crediti commerciali e altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

La scadenza dei depositi e dei titoli inclusi in questa categoria è inferiore a 3 mesi.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le attività e le passività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, nelle seguenti categorie:

#### *Strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico*

Tale categoria comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere considerati di copertura.

Tali strumenti a valor equo con variazioni imputate a conto economico sono iscritti nello stato patrimoniale al valor equo, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

*Investimenti detenuti fino alla scadenza*

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi accessori alla transazione (per esempio, commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita durevole di valore, oltre che al processo di ammortamento.

*Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

*Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, per esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli utili e perdite complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a negli utili e perdite complessivi, sono imputate a conto economico del periodo.

*Perdita di valore di un'attività finanziaria*

La Società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

*Cancellazione di attività e passività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale

scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### *Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

- *fair value hedge*-se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevato come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico.
- *cash flow hedge*-se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo.

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli utili e perdite complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

L'utile o la perdita associati a una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti negli utili e perdite complessivi, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli utili e perdite complessivi sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

una perdita di valore.

Un'attività

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato.

Le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

#### **Attività destinate alla vendita**

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine (entro un anno) e nelle condizioni in cui si trovano le attività.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita e non sono ammortizzate.

#### **Benefici ai dipendenti**

##### *Piani successivi al rapporto di lavoro*

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

- Piani a benefici definiti.

L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è registrato direttamente nel conto economico complessivo senza successiva possibilità di imputazione a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari. I costi di servizio sono contabilizzati a conto economico. La passività iscritta rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. Nel caso di una modifica al piano che cambia i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti da tali prestazioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui la modifica del piano viene apportata. Lo stesso trattamento viene applicato anche nel caso di una variazione del piano che riduce il numero dei dipendenti o che modifica le condizioni del piano stesso (il trattamento rimane invariato indipendentemente dal fatto che il risultato finale risulti in un utile oppure una perdita).

- Piani a contribuzione definita.

Poiché la Società assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

#### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

La Società riconosce benefici addizionali a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori e a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera attraverso piani di partecipazione al capitale della Capogruppo (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2-Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore equo delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, assieme all'incremento della rispettiva riserva di patrimonio, a conto economico come costo lungo il periodo che parte dal momento dell'assegnazione e termina alla data in cui i dipendenti, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo interessati maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale, mentre nel caso di modifiche nei termini del piano, costi addizionali sono iscritti per ogni modifica di piano che determina un incremento del valore corrente dell'opzione riconosciuta.

Nessun costo è riconosciuto nel caso in cui il diritto all'opzione non fosse vestito, mentre nel caso di cancellazione di un diritto, tale diritto è trattato come se fosse vestito alla data di cancellazione e ogni costo non ancora riconosciuto è immediatamente contabilizzato.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando anche le *non-vesting condition*.

Il *fair value* delle *stock option* assegnate dalla Controllante Davide Campari-Milano S.p.A. è rilevato con contropartita alla Riserva per *stock option*.

#### Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; la variazione del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa a attività materiali (per esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Quando la Società si aspetta che tutti o una parte dei fondi iscritti siano rimborsati da terzi, l'indennizzo è iscritto nell'attivo solo se è virtualmente certo e l'accantonamento è iscritto nel conto economico al netto del relativo rimborso.

#### Fondo ristrutturazione

La Società iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, e esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

### Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;
- i dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

### Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte correnti, relative alle poste iscritte direttamente negli utili e perdite complessivi, sono iscritte negli utili e perdite complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali con il *liability method*.

Le imposte differite attive sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione e i tempi di riversamento sono omogenei.

Il saldo dell'eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte differite attive; se passivo, alla voce Imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

La Società ha esercitato inoltre l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, in ottemperanza al regolamento predisposto dalla consolidante Alicros S.p.A., controllante diretta.

L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

### Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

I valori delle singole categorie sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

L'avviamento viene sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

#### 4. Variazione nei principi contabili

##### A) Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

I principi contabili applicati nell'esercizio 2015 non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

##### B) Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non adottati in via anticipata

###### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati e non adottati in via anticipata

IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014 e adottato con Regolamento (UE) 2015/2231 del 2 dicembre 2015, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività (*'revenue-based method'*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle *'Joint operation'* (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, e adottato con Regolamento (UE) 2015/2173 del 24 novembre 2015, ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*. L'emendamento richiede l'applicazione del principio IFRS3 previsto per le *business combination*. Specificatamente in occasione di acquisizione di una *joint operation* l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo *fair value*, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale *goodwill* come elemento residuale derivante dall'esercizio di *purchase price allocation* sopra descritto. La fattispecie non è applicabile alla Società.

IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di giugno 2014, e adottato con Regolamento (UE) 2015/2113 del 23 novembre 2015, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali e quindi l'abbandono della metodologia *fair value model ex IAS 41* originariamente applicabile a tutti i *biological asset*. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. La fattispecie non è applicabile alla Società.

IAS 1-Chiarimenti sulla informativa (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014 e adottato con Regolamento (UE) 2015/2406 del 18 dicembre 2015, introduce una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle *accounting policy* significative. La fattispecie non sarà applicabile alla Società.

###### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati e non adottati in via anticipata

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la *derecognition* delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al *fair value*. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di *trading*, è consentito rilevare le variazioni di *fair value* nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista

l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'*hedge accounting* e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*). La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

IFRS 14-'*Regulatory Deferral Accounts*' (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo '*earning*' ma su quello '*assets-liability*' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

IFRS 10-IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o *joint venture* (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un *business* ad una propria società collegata o *joint venture*. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del *business*. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. La fattispecie non è applicabile alla Società.

IFRS 10-12-IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento (il 18 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*amendment* che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche)

L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio, siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a *fair value* previsto dal principio IFRS 9. La fattispecie non è applicabile alla Società.

## 5. Vendite nette

La tabella che segue mostra il dettaglio delle vendite nette.

	2015	2014
	€ migliaia	€ migliaia
Ricavi delle vendite	9.708	40.979
<b>Totale vendite nette</b>	<b>9.708</b>	<b>40.979</b>

Per informazioni in merito alla voce, si rinvia a quanto esposto al Paragrafo '*Andamento delle vendite*' della relazione sulla gestione.

## 6. Costo del venduto

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio del costo del venduto per natura.

	2015 € migliaia	2014 € migliaia
Costo dei materiali e produzione	6.541	20.791
Costi di distribuzione	190	1.633
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>6.730</b>	<b>22.424</b>

Il costo del venduto è pari a € 6.730 migliaia nell'esercizio 2015 e a € 22.424 migliaia nell'esercizio 2014. La variazione intervenuta nella voce è principalmente riconducibile al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

Per informazioni più dettagliate in merito, si rinvia a quanto esposto in commento dei risultati di conto economico nella relazione sulla gestione.

## 7. Pubblicità e promozioni

I costi per pubblicità e promozioni ammontano a € 64 migliaia nell'esercizio 2015 e a € 6.316 migliaia nell'esercizio 2014.

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento della voce, si rinvia a quanto esposto a commento dei risultati di conto economico nella relazione sulla gestione.

## 8. Costi di struttura

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei costi di struttura per natura.

	2015 € migliaia	2014 € migliaia
Costi di vendita	73	3.598
Costi generali e amministrativi	1.489	10.146
Oneri non ricorrenti	6.888	13.063
<b>Totale costi di struttura</b>	<b>8.450</b>	<b>26.807</b>

Nell'esercizio 2015 la voce include oneri non ricorrenti, pari a € 6.888 migliaia, riconducibili per € 6.383 migliaia alla svalutazione della partecipazione nella controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A..

Si ricorda che nel mese di dicembre 2015 il Gruppo ha siglato un accordo per la vendita del *business* non strategico facente capo a Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.. Il *closing* dell'operazione è previsto entro il 31 marzo 2016. Per tale motivo la partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A., al 31 dicembre 2015, è stata classificata fra le attività destinate alla vendita e valutata al valore corrente di € 4.618 migliaia. L'adeguamento a tale valore ha comportato la rilevazione a conto economico dell'esercizio 2015 di una svalutazione pari a € 6.383 migliaia, inclusa fra gli oneri non ricorrenti.

Le componenti *one-off* nell'esercizio 2014 ammontano a € 13.063 migliaia e includono la svalutazione della suddetta partecipazione per € 6.323 migliaia, nonché costi di ristrutturazione legati all'integrazione della Società nel Gruppo Campari, pari a € 6.740 migliaia.

La diminuzione intervenuta rispetto all'esercizio precedente nei costi di vendita, generali e amministrativi è principalmente riconducibile al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento dei costi di struttura, si rinvia a quanto esposto in commento dei risultati di conto economico nella relazione sulla gestione.

## 9. Ammortamenti

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono i seguenti:

	2015 € migliaia	2014 € migliaia
- Immobilizzazioni materiali	361	462
- Immobilizzazioni immateriali	55	52
<b>Totale</b>	<b>416</b>	<b>514</b>

Nel 2015 non vi sono state perdite per *impairment* di *asset* materiali e immateriali.

## 10. Costi del personale.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio del costo del personale per natura e per destinazione.

	2015	2014
	€ migliaia	€ migliaia
Salari e stipendi	640	3.639
Oneri sociali	218	1.125
Costi per piani a contributi definiti	53	288
Costi per piani a benefici definiti	2	-
<b>Totale costi del personale</b>	<b>914</b>	<b>5.052</b>

La variazione intervenuta nella voce rispetto all'esercizio precedente è correlata alla diminuzione del numero dei dipendenti, connessa al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

## 11. Proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari, che includono i dividendi ricevuti, è il seguente:

	2015	2014
	€ migliaia	€ migliaia
Interessi bancari e da depositi a termine	95	339
Dividendi da C.F.L.	-	1.146
Altri proventi	26	243
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>121</b>	<b>1.729</b>
Interessi passivi netti su strumenti finanziari derivati	(144)	
Interessi passivi bancari	(229)	(761)
Interessi passivi intercompany		
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(373)</b>	<b>(761)</b>
Interessi netti su piani a benefici definiti		
Spese bancarie	(21)	(22)
Altri oneri e differenze cambi	(21)	(163)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(42)</b>	<b>(185)</b>
Differenze cambio realizzate nette	(32)	-
<b>Differenze cambio</b>	<b>(32)</b>	<b>-</b>
<b>Totale (oneri) e proventi finanziari</b>	<b>(325)</b>	<b>783</b>

## 12. Imposte correnti e differite

Il dettaglio delle imposte correnti e differite incluse nel conto economico della Società è il seguente:

	2015	2014
	€ migliaia	€ migliaia
- imposte dell'esercizio	-	861
- provento da consolidato fiscale	605	-
- imposte relative ad esercizi precedenti	159	-
Imposte sul reddito correnti	764	861
Imposte sul reddito differite-emersione e annullamento di differenze temporanee	1.267	755
<b>Imposte sul reddito riportate a conto economico</b>	<b>2.031</b>	<b>1.616</b>

Le imposte sono calcolate in base alle normative vigenti, applicando le aliquote in vigore per l'esercizio 2015, pari al 27,5% per quanto riguarda l'Ires e al 3,9% per l'Irap.

Si ricorda che la Società ha esercitato, unitamente alla controllante indiretta, Alicros S.p.A., l'opzione di adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R., per gli esercizi dal 2015 al 2017.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Si segnala che, sulla base del disposto di cui all'articolo 1, comma 61, della Legge 208/2015, le imposte differite sono state rideterminate adeguandole alle nuove aliquote che saranno applicabili al momento del loro *reversal*, ovvero 24% per Ires (per i *reversal* dal 1 gennaio 2017) e 3,9% per Irap, con conseguente rilascio della differenza a conto economico. L'effetto rilevato a conto economico nell'esercizio 2015 è positivo per € 389 migliaia.

La tabella che segue mostra la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, che include sia l'Ires che l'Irap, che hanno, tuttavia, base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

Riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo	2015 € migliaia	2014 € migliaia
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.863)</b>	<b>(13.785)</b>
aliquota fiscale vigente	31,4%	31,4%
<b>Imposte teoriche ad aliquota vigente</b>	<b>(1.841)</b>	<b>(4.328)</b>
Incentivi fiscali	(175)	-
Differenze permanenti	1.926	3.458
Differenze permanenti da trasizione IFRS	-	(2.149)
Imposte relative ad anni precedenti	(159)	-
Imposte differite per transizione IFRS	-	540
Imposte ad aliquota differente rispetto a quella nominale	258	853
Altre differenze	(2.040)	10
Onere fiscale effettivo	(2.031)	(1.616)
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-34,64%</b>	<b>-11,72%</b>

L'onere fiscale effettivo tiene conto delle differenze permanenti, nonché della fiscalità imputata direttamente a patrimonio netto relativa alla rimisurazione dei fondi pensione.

La tabella che segue mostra la composizione per natura delle imposte differite, attive e passive, nonché il relativo effetto patrimoniale ed economico:

Imposte differite	Stato patrimoniale		Conto economico	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	2015	2014
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Spese a deducibilità differita	4	9	5	5
Fondi tassati	1.818	865	(953)	(381)
Perdite pregresse	466	514	48	(514)
Altre	236	-	(119)	(406)
Imposte differite attive riclassificate a riduzione di imposte differite passive	(2.524)	-	-	-
<b>Imposte differite attive</b>	<b>-</b>	<b>1.388</b>	<b>(1.019)</b>	<b>(1.296)</b>
Marchi deducibili localmente	(3.801)	(4.049)	(248)	229
Altre	-	-	-	311
Imposte differite attive riclassificate a riduzione di imposte differite passive	2.524	-	-	-
<b>Imposte differite passive</b>	<b>(1.277)</b>	<b>(4.049)</b>	<b>(248)</b>	<b>540</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.277)</b>	<b>(2.661)</b>	<b>(1.267)</b>	<b>(756)</b>

## 15. Immobilizzazioni materiali nette

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri	Totale
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Valore di carico iniziale	13.605	3.250	2.941	19.796
Fondo ammortamento iniziale	(7.310)	(2.957)	(2.633)	(12.900)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>6.295</b>	<b>293</b>	<b>308</b>	<b>6.896</b>
Investimenti	15	62	116	193
Disinvestimenti	-	-	(240)	(240)
Ammortamenti	(292)	(43)	(27)	(362)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>6.018</b>	<b>312</b>	<b>157</b>	<b>6.487</b>
Valore di carico finale	13.620	3.312	2.207	19.139
Fondo ammortamento finale	(7.602)	(3.000)	(2.049)	(12.651)

### Immobilizzazioni materiali per titolo di proprietà

Tutte le immobilizzazioni sono detenute a titolo di proprietà.

## 16. Marchi

	Marchi € migliaia
Valore di carico iniziale	16.979
Impairment iniziale	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>16.979</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>16.979</b>
Valore di carico finale	16.979
Impairment finale	-

Al 31 dicembre di ogni esercizio i *marchi* esposti in bilancio si riferiscono, per € 12.168 migliaia al marchio Braulio, per € 1.534 migliaia al marchio Villa Frattina e quanto a € 3.277 ai marchi Averna, derivanti dall'incorporazione di Averna International SA, avvenuta nell'esercizio 2010

## 17. Attività immateriali a vita definita

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Software € migliaia	Altre € migliaia	Totale € migliaia
Valore di carico iniziale	-	206	206
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>-</b>	<b>206</b>	<b>206</b>
Investimenti	65	7	72
Riclassificazione immobilizzazioni in corso	206	(206)	-
Ammortamenti del periodo	(55)	-	(55)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>216</b>	<b>7</b>	<b>223</b>
Valore di carico finale	271	7	278
Fondo ammortamento finale	(55)	-	(55)

## 18. Partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2014 la voce includeva la partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A., pari a € 11.001 migliaia. Nel mese di dicembre 2015 il Gruppo ha siglato un accordo per la vendita del *business* non strategico facente capo a Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.. Il *closing* dell'operazione è previsto entro il 31 marzo 2016. Conseguentemente, al 31 dicembre 2015 la partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. è stata classificata fra le attività destinate alla vendita e iscritta al valore corrente di € 4.618 migliaia. L'adeguamento a tale valore ha comportato la rilevazione a conto economico dell'esercizio 2015 di una svalutazione pari a € 6.383 migliaia, inclusa fra gli oneri non ricorrenti.

## 19. Altre attività non correnti

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Crediti finanziari	1.000	-
Attività finanziarie non correnti	<b>1.000</b>	-
Partecipazioni in altre imprese	3	3
Depositi a garanzia	12	13
Altri crediti fiscali non correnti	1.184	1.184
Altre attività non correnti	<b>1.198</b>	<b>1.199</b>
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>2.198</b>	<b>1.199</b>

Al 31 dicembre 2015, i crediti finanziari, pari a € 1.000 migliaia, includono titoli obbligazionari relativi a:

- prestito obbligazionario "Credito Valtellinese subordinato *lower tier* II, tasso variabile *euribor* 6m + spread 1,60%, 30.03.2010-30.03.2017" acquistati al valore nominale di € 500 migliaia e in scadenza il 30 marzo 2017;
- prestito obbligazionario "Credito Siciliano, tasso fisso 2,25%, 24.03.2014-24.03.2019", acquistati al valore nominale di € 500 migliaia e in scadenza il 24 marzo 2019.

Gli altri crediti fiscali non correnti, pari al 31 dicembre 2014 e 2015 a € 1.184 migliaia, sono principalmente riconducibili all'istanza di rimborso Ires per gli esercizi 2007-2011, pari a € 889 migliaia, per la deducibilità dell'Irap relativa alle spese del personale, nonché al credito di € 282 migliaia per la provvisoria iscrizione a ruolo di somme relative a un contenzioso ancora in atto.

## 20. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Materie prime, sussidiarie e di consumo	482	471
Prodotti in corso di lavorazione	1.993	1.927
Prodotti finiti e merci	-	862
<b>Totale</b>	<b>2.475</b>	<b>3.260</b>

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue:

	€ migliaia
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>536</b>
Accantonamenti	238
Utilizzi	(201)
Altri movimenti	13
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>585</b>

## 21. Crediti commerciali e altri crediti

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Crediti commerciali verso clienti terzi	1.396	11.678
Crediti commerciali verso parti correlate	970	3.829
<b>Crediti commerciali</b>	<b>2.366</b>	<b>15.507</b>
Altri crediti verso Erario	359	-
Crediti verso parti correlate	29	72
Risconti attivi	10	82
Crediti verso Istituti Previdenziali	1	-
Altri	45	48
<b>Altri crediti</b>	<b>443</b>	<b>202</b>

La diminuzione intervenuta rispetto all'esercizio precedente nei crediti commerciali è principalmente riconducibile al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi di fine anno e dei debiti per costi promozionali; questi ultimi sono stati riclassificati coerentemente con quanto fatto a livello economico.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione relativo, le cui movimentazioni sono esposte nella tabella che segue:

€ migliaia	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>5.964</b>
Utilizzi	(1.150)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>4.813</b>

I crediti per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni di specifiche posizioni creditorie, al fine di rappresentare in bilancio il presumibile valore di realizzo delle stesse.

I crediti iscritti in bilancio, suddivisi per tipologia e per scadenza, sono esposti nella tabella che segue:

31 dicembre 2015	Crediti commerciali € migliaia	di cui con parti correlate € migliaia	Altri crediti € migliaia	di cui con parti correlate € migliaia	Totale € migliaia
Non scaduto e non svalutato	1.169	909	420	5	1.590
Non scaduto e svalutato	-	-	-	-	-
Scaduto e non svalutato:					
Meno di 30 giorni	61	61	15	15	76
30-90 giorni	-	-	8	8	8
Entro 1 anno	40	-	-	-	40
Entro 5 anni	1.077	-	-	-	1.077
oltre 5 anni	17	-	-	-	17
Totale scaduto e non svalutato:	1.196	61	23	23	1.219
Scaduto e svalutato	4.813	-	-	-	4.813
Importo svalutazione	(4.813)	-	-	-	(4.813)
Totale crediti analizzati per scadenza	2.365	970	444	29	2.809
Crediti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza					-
<b>Totale</b>	<b>2.365</b>	<b>970</b>	<b>444</b>	<b>29</b>	<b>2.809</b>

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali a scadere ammontano a € 1.169 migliaia, pari al 49% del totale dei crediti della stessa fattispecie, e i crediti commerciali scaduti ammontano a € 1.196 migliaia.

L'ammontare dei crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammonta a € 1.094 migliaia.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi finanziari connessi ai crediti, si rimanda alla nota n. 32 - *Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari*.

## 22. Crediti finanziari

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Titoli e depositi a termine	10	2.000
Crediti finanziari a breve verso parti correlate	6.969	15.483
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>6.979</b>	<b>17.483</b>

I "crediti finanziari a breve verso parti correlate" sono riconducibili ai rapporti di *cash pooling* per la gestione della tesoreria centralizzata, eseguita dalla Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., attraverso la quale sono gestiti i flussi finanziari della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota n. 34 - *Parti correlate*.

## 23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Conti correnti bancari e cassa	3.116	8.138
Titoli scadenti entro 3 mesi	1.000	523
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>4.116</b>	<b>8.661</b>

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono titoli obbligazionari, pari a € 1.000 migliaia, iscritti al costo di acquisto, relativi a:

- prestito obbligazionario "Credito Valtellinese subordinato *lower tier* II, con rendimento a tasso variabile *Euribor* 6m + *spread* 1,60%, 30.03.2010-30.03.2017", acquistati al valore nominale di € 500 migliaia ed in scadenza il 30 marzo 2016;
- prestito obbligazionario "Credito Siciliano tasso fisso 1.70%, 24.03.2014-24.03.2016", acquistati al valore nominale di € 500 migliaia ed in scadenza il 24 marzo 2016.

## 24. Crediti per imposte

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Imposte sul reddito	256	1.839
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	611	-
<b>Crediti per imposte correnti</b>	<b>866</b>	<b>1.839</b>

Per informazioni in merito al consolidato fiscale, si rinvia a quanto esposto alla nota n. 34 – Parti correlate.

## 25. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2015 la voce include la partecipazione totalitaria in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A..

Si ricorda che nel mese di dicembre 2015 il Gruppo ha siglato un accordo per la vendita del *business* non strategico facente capo a Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.. Il *closing* dell'operazione è previsto entro il 31 marzo 2016. Per tale motivo la partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stata classificata fra le attività destinate alla vendita e valutata al valore corrente di € 4.618 migliaia.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni in società controllate e iscritta per € 11.001 migliaia. L'adeguamento del valore di carico al valore corrente ha, pertanto, comportato la rilevazione a conto economico dell'esercizio 2015 di una svalutazione, classificata fra gli oneri non ricorrenti, di € 6.383 migliaia.

## 26. Patrimonio netto

La struttura del capitale e la relativa modifica è gestita in funzione delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante, nel più ampio ambito del Gruppo.

Le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione intervenuta nelle voci di patrimonio netto nei periodi considerati, sono esposte nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, cui si rinvia.

### Capitale

Il capitale, rimasto invariato negli esercizi in rassegna, è suddiviso in n. 3.900.000 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00. Non risultano emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili.

### Disponibilità delle poste di patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 natura / descrizione	Importo €	Possibilità di utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	3.900.000	- - -			
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva per versamenti in conto capitale	5.267.860	A, B, C	5.267.860		
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000 (i)	5.674.500	A, B, C	5.674.500		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	780.000	B	780.000		
Riserva da fusione	2.258.857	A, B, C	2.258.857		
Riserva straordinaria	20.845.837	A, B, C	20.845.837		
Altre riserve	258.228	A, B, C	258.228		
Utili esercizi precedenti	760.784	A, B, C	760.784		
<b>Totale riserve e Capitale sociale</b>	<b>39.746.066</b>		<b>35.846.066</b>		
Quota non distribuibile			780.000		
Residua quota distribuibile			<b>35.066.066</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-3.831.555</b>				
<b>Totale complessivo</b>	<b>35.914.511</b>				

legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(i) Le riserve di rivalutazione possono essere utilizzate per aumenti gratuiti di capitale. Se utilizzate a copertura di perdite, devono essere successivamente reintegrate; in caso contrario non si può procedere ad alcuna distribuzione di dividendi. Non possono essere utilizzate per costituire la riserva per acquisto azioni proprie. Le riserve di rivalutazione monetaria possono essere ridotte solo con delibera dell'Assemblea e con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

## 27. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2015, le altre passività non correnti, pari a € 4.043 migliaia, sono principalmente riconducibili alla quota scadente oltre dodici mesi, pari a € 3.502 migliaia, del finanziamento di originari € 11.000 migliaia, erogato da Credito Siciliano nel mese di febbraio 2012, a fronte del quale è stata iscritta ipoteca di 2° grado sugli immobili di Caltanissetta. Il finanziamento è rimborsabile in 28 rate trimestrali, a partire dal 30 giugno 2012, regolato ad un tasso variabile, pari all'*Euribor* mmp a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* del 2% con un tasso minimo del 2,75%. Il debito residuo di detto finanziamento, scadente entro l'esercizio successivo, ammonta a € 1.572 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 la voce include, altresì, debiti fiscali correlati a imposte dirette, pari a € 541 migliaia.

## 28. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti della Società, ex art. 2120 del Codice Civile, rientra nell'ambito di applicazione dello IAS19.

Nonostante la riforma della previdenza complementare entrata in vigore nel 2007, poiché il numero di dipendenti della Società nell'esercizio è inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate rimangono in azienda e, solo opzionalmente, possono essere destinate a forme di previdenza complementare, a scelta del dipendente.

Conseguentemente, le quote di TFR che rimangono in azienda continuano a essere classificate come *piano a benefici definiti*, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro. Invece, le quote di TFR destinate a forme di previdenza complementare vengono classificate come *piani a contribuzione definita*.

Per tale fattispecie, poiché la Società assolve mediante il pagamento di contributi ad un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Poiché alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dalla Società, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico e patrimonio netto nell'esercizio 2015 e in quello precedente.

	Passività € migliaia
<b>Importo passività/attività 31 dicembre 2014</b>	<b>517</b>
Valori inclusi nel conto economico	
- costi di servizio correnti	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>
Altri movimenti	
- benefici pagati	(432)
- benefici trasferiti	(2)
- altro	25
<b>Totale</b>	<b>(409)</b>
<b>Importo passività/attività 31 dicembre 2015</b>	
<b>Importo passività/attività</b>	<b>110</b>

	Passività € migliaia
<b>Importo passività/attività 31 dicembre 2013</b>	<b>2.032</b>
Valori inclusi nel conto economico	
- costi di servizio correnti	288
<b>Totale</b>	<b>288</b>
Valori inclusi nel conto economico complessivo	
<b>Totale</b>	
Altri movimenti	
- benefici pagati	(1.803)
<b>Totale</b>	<b>(1.803)</b>
<b>Importo passività/attività 31 dicembre 2014</b>	
<b>Importo passività/attività</b>	<b>517</b>

## 29. Fondi per rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame:

	Fondo imposte € migliaia	Fondo indennità suppletiva clientela € migliaia	Altri € migliaia	Totale € migliaia
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>705</b>	<b>612</b>	<b>1.623</b>	<b>2.940</b>
Accantonamenti	472	-	-	472
Utilizzi	-	(593)	(815)	(1.407)
Rilasci	-	-	(236)	(236)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.177</b>	<b>19</b>	<b>573</b>	<b>1.769</b>
di cui esborso previsto:				
entro 12 mesi	1.177	19	573	1.769
oltre 12 mesi	-	-	-	-

Relativamente al fondo imposte, l'accantonamento del periodo pari ad € 472 migliaia, si riferisce prevalentemente al rischio fiscale derivante da un avviso di accertamento notificato alla Società, dall'Amministrazione Finanziaria di Caltanissetta lo scorso 7 Gennaio 2016, per rilievi indicati nel processo verbale di constatazione notificato dalla Guardia di Finanza di Palermo in data 1 Luglio 2015, e relativo al periodo d'imposta 2010.

Trattandosi di presunte violazioni e quindi eventuali danni afferenti ad atti, fatti e circostanze posti in essere prima della data di acquisto della società da parte del Gruppo Campari, ovvero il 3 giugno 2014, la responsabilità ricadrebbe, in linea generale, a carico dei precedenti soci della Società (parte venditrice), che saranno tenuti a indennizzare Fratelli Averna S.p.A., per la quota eccedente l'importo della franchigia di euro 500 migliaia, previsto contrattualmente.

L'accantonamento suddetto corrisponde all'importo complessivo della franchigia al netto di un precedente utilizzo pari ad € 28 migliaia, effettuato dalla controllata Casoni Fabbricazione Liquori in data 13 gennaio 2016, a seguito di "adesione al PVC" ai sensi dell'art. 5-bis del D Lgs. 218 del 1997, notificato a quest'ultima dalla Guardia di Finanza di Modena in data 16 Dicembre 2015, con riferimento ad una verifica fiscale che ha interessato i periodi d'imposta dal 2011 al 2014.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie la stima della passività probabile da sostenere per l'erogazione di tale indennità spettante agli agenti successivamente alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. Tale importo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso. Il fondo è stato utilizzato per € 593 migliaia per la cessazione di alcuni contratti di agenzia nel corso 2015, sempre rientranti nel piano di riorganizzazione aziendale pianificato dalla Società.

Gli altri fondi includono al 31 dicembre 2014 e 2015 il fondo di ristrutturazione, pari rispettivamente a € 1.623 migliaia e € 561 migliaia, relativo alla riorganizzazione aziendale iniziata nel 2014 dalla Società.

## 30. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso banche, pari a € 1.572 migliaia, sono interamente riconducibili alla parte scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento erogato dal Credito Siciliano nel mese di febbraio 2012. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto alla nota n. 27 – *Altre passività non correnti*.

## 31. Debiti verso fornitori e altre passività

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Debiti commerciali verso fornitori terzi	1.885	7.708
Debiti commerciali verso società correlate	239	3.812
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>2.124</b>	<b>11.521</b>
Debiti verso dipendenti	442	3.315
Debiti verso agenti	147	-
Ritenute e tasse diverse	26	1.769
Altri debiti verso società del Gruppo	323	413
Altri	4	1
<b>Altre passività correnti</b>	<b>942</b>	<b>5.499</b>

La tabella seguente riepiloga l'analisi delle scadenze dei debiti verso fornitori e degli altri debiti al 31 dicembre 2015:

31 dicembre 2015	A vista € migliaia	Entro 1 anno € migliaia	Totale € migliaia
Debiti fornitori	1.668	456	2.123
<i>di cui parti correlate</i>	2	237	
Altri debiti	-	942	942
<i>di cui parti correlate</i>	-	323	-
<b>Totale</b>	<b>1.668</b>	<b>1.398</b>	<b>3.066</b>

I debiti verso parti correlate includono i debiti derivanti dall'acquisto di prodotti oggetto di commercializzazione e di servizi prestati dalla Capogruppo, più ampiamente descritti nel nota n. 34 - *Parti correlate*.

### 32. Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

#### Rischio di credito

In relazione alla nuova logica distributiva definita all'interno del Gruppo, la Società esegue vendite esclusivamente alla Capogruppo. Pertanto, si ritiene che la Società in relazione a tali transazioni non sia esposta al rischio di credito.

Per quanto concerne i crediti iscritti in bilancio verso terzi, la Società ha una funzione che si occupa del controllo dello stato dei crediti, al sollecito degli incassi, e alla gestione mirata e puntuale dell'esposizione dei singoli clienti, tramite procedure interne di monitoraggio del rischio.

Con l'eventuale supporto di legali, sono regolarmente seguiti i crediti in contenzioso, al fine di un aggiornamento costante delle fasi di avanzamento delle singole pratiche, riflesso contabilemente nell'appostamento del fondo svalutazione crediti. Tali attività contribuiscono al contenimento del rischio di credito.

L'importo massimo del rischio di credito alla data del bilancio è pari al valore contabile dei crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

L'appartenenza della Società al Gruppo Campari, nonché la presenza di rilevanti disponibilità liquide e crediti finanziari, consente alla Società di contenere al massimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie. La Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., infatti, gestisce tramite la tesoreria centralizzata i flussi finanziari delle società controllate italiane, regolati a tassi allineati alle condizioni di mercato.

#### Rischio di mercato

##### Rischio tasso di interesse

L'azienda è soggetta ad un limitato rischio di tasso di interesse, legato al finanziamento in essere con il Credito Siciliano di residui € 5.107 migliaia, che pur essendo a tasso variabile (euribor 3mmp + spread 2%) prevede un tasso minimo del 2,75%. Quindi, nelle attuali condizioni del mercato caratterizzato da tassi negativi (euribor 3mmp al 31.12.15 pari a - 0.126%) non si prevedono a medio termine impatti rilevanti.

##### Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di oscillazione dei cambi in quanto le transazioni commerciali sono eseguite in Euro, sia per quanto concerne le vendite che gli acquisti.

### 33. Impegni e rischi

	31 dicembre 2015 € migliaia	31 dicembre 2014 € migliaia
Entro un anno	887	-
<b>Totale</b>	<b>887</b>	<b>-</b>

Gli impegni sopra indicati sono relativi all'acquisto di materie prime, per € 90 migliaia, e semilavorati per € 797 migliaia.

### 34. Parti correlate

#### Rapporti economici con Società del Gruppo

Al 31 dicembre 2015 la Società è direttamente controllata da Davide Campari-Milano S.p.A. (Capogruppo), con sede legale in Via Franco Sacchetti 20, a Sesto San Giovanni (MI). Inoltre, la Società controlla al 100% Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A..

I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Campari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I rapporti di natura commerciale derivano sostanzialmente dalla vendita di prodotti alla Capogruppo.

Gli altri rapporti intrattenuti con la Capogruppo riguardano, principalmente:

- la gestione della tesoreria centralizzata, da cui derivano rapporti di natura finanziaria, regolati a tassi d'interesse allineati alle normali condizioni di mercato, ovvero Euribor a tre mesi rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno spread che riflette le condizioni di mercato;
- servizi legali, finanziari e di gestione dei sistemi informativi, volti al conseguimento di importanti sinergie nell'ambito della struttura organizzativa.

Sempre con l'obiettivo del raggiungimento di sinergie efficaci, la società del Gruppo Campari Services S.r.l. (anch'essa controllata al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A.) presta a favore della Società servizi di natura amministrativa e fiscale.

Nei rapporti con parti correlate, inoltre, rientra l'accordo stipulato con la controllante indiretta, Alicros S.p.A., per l'opzione (esercitata congiuntamente con le altre società italiane del Gruppo) di adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. Del T.U.I.R., per gli esercizi dal 2015 al 2017.

La Società dal 2016 ha, altresì, aderito unitamente alla controllante indiretta Alicros S.p.A. al regime dell'IVA di Gruppo, ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del D.P.R. 633/72.

Tutte le transazioni con parti correlate sono eseguite in Euro.

#### Rapporti patrimoniali

31 dicembre 2015	Crediti commerciali € migliaia	Crediti finanziari € migliaia	Crediti (debiti) per consolidato fiscale € migliaia	Altri crediti € migliaia	Debiti commerciali € migliaia	Altre passività non correnti € migliaia	Altre passività correnti € migliaia
Alicros S.p.A.	-	-	610	-	-	-	-
Davide Campari-Milano S.p.A.	970	6.969	-	29	4	-	24
Campari Services S.r.l.	-	-	-	-	25	-	269
Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.	-	-	-	-	210	173	30
<b>Totale</b>	<b>970</b>	<b>6.969</b>	<b>610</b>	<b>29</b>	<b>239</b>	<b>173</b>	<b>323</b>

#### Rapporti economici

2015	Vendite nette e costo del venduto € migliaia	Pubblicità e promozioni € migliaia	Costi di struttura € migliaia	Costi e ricavi non ricorrenti € migliaia	Proventi e oneri finanziari € migliaia
Davide Campari-Milano S.p.A.	(9.270)	(200)	(910)	-	13
Campari Services S.r.l.	-	-	487	-	-
Campari Wines S.r.l.	-	-	(4)	-	-
Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.	3.562	(8)	8	38	-
<b>Totale</b>	<b>(5.708)</b>	<b>(208)</b>	<b>(419)</b>	<b>38</b>	<b>13</b>

### 35. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Le retribuzioni ed i compensi corrisposti agli amministratori della Società, qualificati come dirigenti a responsabilità strategica, sono stati i seguenti:

	2015	2014
Benefici a breve termine	7	156
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>156</b>

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per gli incarichi svolti nella Società nel corso dell'esercizio 2015 sono pari a € 33 migliaia.

**36. Dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

per categoria	2015	2014
Dirigenti	3	11
Impiegati	3	42
Operai	3	8
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>61</b>

La totalità dei dipendenti della Società presta la propria attività in Italia.

**37. Incarico di revisione contabile**

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Davide Campari-Milano S.p.A. è affidato, per gli esercizi dal 2014 al 2018, a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

I costi relativi all'attività di revisione iscritti nell'anno 2015 nel bilancio della Società sono pari a € 45 migliaia.

**38. Accordi fuori bilancio**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 22-ter c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio non sono intervenuti accordi fuori bilancio, od altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possono esporre o generare per la Società benefici la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della stessa, nonché del gruppo di appartenenza.

**39. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

A conclusione delle presenti note di commento, Vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che evidenzia una perdita di € 3.831.555, e Vi invitiamo, altresì, a ripianare interamente la perdita dell'esercizio mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- Utili a nuovo per € 760.784;
- Altre riserve di utili per € 258.228;
- Riserva straordinaria per € 2.812.543.

Sesto San Giovanni, venerdì 19 febbraio 2016

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
**Mauro Caneschi**

## APPENDICE

### Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) di Fratelli Averna S.p.A.

Questa nota fornisce le riconciliazioni tra il risultato economico ed il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani ed il risultato economico ed il patrimonio netto risultanti dall'applicazione degli IFRS relativi all'esercizio 2014, presentati ai fini comparativi, così come richiesto dall'IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, nonché le relative note esplicative.

La descrizione dei principi contabili adottati da Fratelli Averna S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2014 è esposta al Paragrafo - *Sintesi dei Principi contabili applicati*, esposti nelle note esplicative al Bilancio, cui si rinvia integralmente.

### Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS 1)

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è il primo bilancio redatto da Fratelli Averna S.p.A. in base ai Principi Contabili Internazionali (IFRS). Pertanto, la **data di transizione è fissata al 1 gennaio 2014**, data di inizio dell'esercizio precedente presentato ai fini comparativi.

Fratelli Averna S.p.A. ha applicato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottando un approccio retrospettico.

Per quanto concerne i nuovi schemi di bilancio, la Società, consistentemente con gli schemi presentati nel bilancio consolidato del Gruppo Campari, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, ha adottato quale metodo di rappresentazione:

- con riferimento allo stato patrimoniale, la distinzione delle attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- con riferimento al conto economico, la classificazione dei costi per destinazione;
- con riferimento al rendiconto finanziario, ha mantenuto la determinazione dei flussi con il metodo "indiretto".

### Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Ai fini di illustrare il passaggio agli IFRS, in ossequio a quanto disposto dall'IFRS 1, sono di seguito indicati:

- effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2014;
- effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014;
- riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2014;
- effetti della transizione agli IFRS sul conto economico dell'esercizio 2014;
- riconciliazione del risultato netto relativo all'esercizio 2014;
- note esplicative;
- rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 a seguito della transizione agli IFRS.

I dati qui esposti, riferiti al 1 gennaio e al 31 dicembre 2014, sono stati assoggettati a revisione contabile completa.

## Effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2014

	1° gennaio 2014 Principi contabili italiani	Riclassificazioni	Note	Rettifiche	Note	1° gennaio 2014 IFRS
	€	€		€		€
<b>ATTIVO</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobilizzazioni materiali nette	7.141.743	-		-		7.141.743
Marchi	4.811.293	-		-		4.811.293
Attività immateriali a vita definita	162.230	(56.875)	(a)	-		105.355
Partecipazioni in società controllate	34.823.537	-		-		34.823.537
Imposte anticipate	92.742	-		311.315	(ii)	404.057
Altre attività non correnti	8.044.128	-		-		8.044.128
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>55.075.673</b>	<b>(56.875)</b>		<b>311.315</b>		<b>55.330.113</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	4.066.538	-		(991.449)	(ii)	3.075.089
Crediti commerciali	15.396.786	-		-		15.396.786
Crediti finanziari, quota a breve	10.685.415	-		-		10.685.415
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.143.418	-		-		38.143.418
Crediti per imposte	-	-		-		-
Altri crediti	688.011	-		-		688.011
<b>Totale attività correnti</b>	<b>68.980.168</b>	<b>-</b>		<b>(991.449)</b>		<b>67.988.719</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-		-		-
<b>Totale attività</b>	<b>124.055.841</b>	<b>(56.875)</b>		<b>(680.134)</b>		<b>123.318.832</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale	3.900.000	-		-		3.900.000
Riserve	56.858.143	-		(680.134)		56.178.009
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>60.758.143</b>	<b>-</b>		<b>(680.134)</b>		<b>60.078.009</b>
<b>Passività non correnti</b>						
Prestiti obbligazionari	6.028.579	-		-		6.028.579
Altre passività finanziarie non correnti	19.350.571	(56.875)	(a)	-		19.293.696
Piani a benefici definiti	2.032.285	-		-		2.032.285
Fondi per rischi e oneri futuri	1.775.454	-		-		1.775.454
Imposte differite passive	-	-		-		-
Altre passività non correnti	556.122	-		-		556.122
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>29.743.011</b>	<b>(56.875)</b>		<b>-</b>		<b>29.686.136</b>
<b>Passività correnti</b>						
Debiti verso banche	18.598.416	-		-		18.598.416
Altri debiti finanziari	150.652	-		-		150.652
Debiti verso fornitori	11.815.868	-		-		11.815.868
Debiti per imposte	-	-		-		-
Altre passività correnti	2.989.751	-		-		2.989.751
<b>Totale passività correnti</b>	<b>33.554.687</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>33.554.687</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>124.055.841</b>	<b>(56.875)</b>		<b>(680.134)</b>		<b>123.318.832</b>

## Effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014

	31 dicembre 2014 Principi contabili italiani	Riclassificazioni	Note	Rettifiche	Note	31 dicembre 2014 IFRS
	€	€		€		€
<b>ATTIVO</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobilizzazioni materiali nette	6.896.436	-		-		6.896.436
Marchi	3.977.270	-		13.002.023	(i) (iii)	16.979.293
Attività immateriali a vita definita	248.303	(42.188)	(a)	-		206.115
Partecipazioni in società controllate	19.167.316	-		(8.166.587)	(iii)	11.000.729
Imposte anticipate	1.388.105	-		-		1.388.105
Altre attività non correnti	1.199.138	-		-		1.199.138
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>32.876.568</b>	<b>(42.188)</b>		<b>4.835.436</b>		<b>37.669.816</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	3.260.304	-		-		3.260.304
Crediti commerciali	15.506.663	-		-		15.506.663
Crediti finanziari, quota a breve	17.482.898	-		-		17.482.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.661.120	-		-		8.661.120
Crediti per imposte	1.839.119	-		-		1.839.119
Altri crediti	202.508	-		-		202.508
<b>Totale attività correnti</b>	<b>46.952.612</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>46.952.612</b>
<b>Totale attività</b>	<b>79.829.180</b>	<b>(42.188)</b>		<b>4.835.436</b>		<b>84.622.428</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale	3.900.000	-		-		3.900.000
Riserve	35.085.283	-		786.028		35.871.311
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>38.985.283</b>	<b>-</b>		<b>786.028</b>		<b>39.771.311</b>
<b>Passività non correnti</b>						
Prestiti obbligazionari	-	-		-		-
Altre passività finanziarie non correnti	8.016.873	(42.188)	(a)	-		7.974.685
Piani a benefici definiti	517.368	-		-		517.368
Fondi per rischi e oneri futuri	2.940.739	-		-		2.940.739
Imposte differite passive	-	-		4.049.408	(i) (iii)	4.049.408
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>11.474.980</b>	<b>(42.188)</b>		<b>4.049.408</b>		<b>15.482.200</b>
<b>Passività correnti</b>						
Debiti verso banche	12.270.495	-		-		12.270.495
Altri debiti finanziari	78.353	-		-		78.353
Debiti verso fornitori	11.520.792	-		-		11.520.792
Altre passività correnti	5.499.277	-		-		5.499.277
<b>Totale passività correnti</b>	<b>29.368.917</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>29.368.917</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>79.829.180</b>	<b>(42.188)</b>		<b>4.835.436</b>		<b>84.622.428</b>

**Riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2014**

	Note	1 gennaio 2014	31 dicembre 2014
		€	€
<b>Patrimonio netto secondo i Principi contabili italiani</b>		<b>60.758.143</b>	<b>38.985.283</b>
Marchi	(i)		834.023
Materiale pubblicitario	(ii)	(991.449)	-
Scissione ramo d'azienda Braulio:	(iii)		
- <i>Rideterminazione costo storico partecipazione in CFL S.r.l.</i>			(13.183.371)
- <i>Eliminazione svalutazione 2014 partecipazione in CFL S.r.l.</i>			11.339.643
- <i>Rideterminazione svalutazione 2014 partecipazione in CFL S.r.l.</i>			(6.322.859)
- <i>Allocazione Marchio Braulio</i>			12.168.000
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>4.001.413</b>
<b>Totale rettifiche</b>		<b>(991.449)</b>	<b>4.835.436</b>
Effetto imposte differite / anticipate			
- <i>Effetto fiscale eliminazione ammortamento marchi</i>	(i)		(228.656)
- <i>Effetto fiscale su materiale pubblicitario</i>	(ii)	311.315	-
- <i>Effetto fiscale su allocazione Marchio Braulio</i>	(iii)		(3.820.752)
<b>Totale</b>		<b>311.315</b>	<b>(4.049.408)</b>
<b>Patrimonio netto secondo gli IFRS</b>		<b>60.078.009</b>	<b>39.771.311</b>

**Effetti della transizione agli IFRS sul conto economico dell'esercizio 2014**

	2014 Principi contabili italiani	Riclassificazioni		Rettifiche		2014 IFRS
	€	€		€		€
<b>Vendite nette</b>	<b>47.674.838</b>	<b>(6.696.185)</b>	(b)	-		<b>40.978.653</b>
Costo del venduto	(29.119.903)	6.696.185	(b)	-		(22.423.718)
<b>Margine lordo</b>	<b>18.554.935</b>	-		-		<b>18.554.935</b>
Pubblicità e promozioni	(7.307.076)	-		991.449	(ii)	(6.315.627)
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>11.247.859</b>	-		<b>991.449</b>		<b>12.239.308</b>
Costi di struttura	(31.838.180)	14.688	(a)	5.016.784	(iii)	(26.806.708)
<i>di cui proventi e (oneri) non ricorrenti</i>	<i>(18.079.408)</i>	-		<i>5.016.784</i>	(iii)	<i>(13.062.624)</i>
Ammortamento avviamento e marchi	(834.023)	-		834.023	(i)	-
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(21.424.344)</b>	<b>14.688</b>		<b>6.842.256</b>		<b>(14.567.400)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(348.924)	(14.688)		-		(363.612)
<i>di cui proventi (oneri) finanziari non ricorrenti</i>	-	-		-		-
Dividendi	1.146.325	-		-		1.146.325
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>(20.626.943)</b>	-		<b>6.842.256</b>		<b>(13.784.687)</b>
Imposte	2.155.965	-		(539.971)	(i - ii)	1.615.994
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(18.470.978)</b>	-		<b>6.302.285</b>		<b>(12.168.693)</b>

**Riconciliazione del risultato netto relativo all'esercizio 2014**

	Note	Esercizio 2014 €
<b>Risultato netto secondo i Principi contabili italiani</b>		<b>(18.470.978)</b>
Marchi	(i)	834.023
Materiale pubblicitario	(ii)	991.449
Eliminazione svalutazione 2014 partecipazione in CFL S.r.l.	(iii)	11.339.643
Rideterminazione svalutazione 2014 partecipazione in CFL S.r.l.	(iii)	(6.322.859)
<b>Totale rettifiche</b>		<b>6.842.256</b>
Effetto imposte differite / anticipate		
- Effetto fiscale eliminazione ammortamento marchi	(i)	(228.656)
- Effetto fiscale materiale pubblicitario	(ii)	(311.315)
<b>Risultato netto secondo gli IFRS</b>		<b>(12.168.693)</b>

**Note esplicative**

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali riclassificazioni e poste in riconciliazione del patrimonio e del risultato netto, sorte per effetto della transizione agli IFRS.

**Riclassificazioni****(a) - Spese su finanziamenti**

Secondo i principi contabili italiani le obbligazioni per finanziamenti devono essere esposte al valore nominale residuo in linea capitale; eventuali spese di erogazione sono differite ed ammortizzati lungo la durata del prestito.

Secondo gli IFRS gli strumenti finanziari devono essere esposti in base al criterio del costo ammortizzato.

Ciò ha comportato una riclassificazione dei costi di erogazione dei finanziamenti bancari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali, pari a € 56.875 al 1 gennaio 2014 e a € 42.188 migliaia al 31 dicembre 2014, in diretta diminuzione della voce Altre passività finanziarie non correnti.

**(b) - Accise**

Secondo i principi contabili italiani i ricavi delle vendite sono esposti al lordo delle accise afferenti ai prodotti venduti. Secondo gli IFRS, poichè le accise percepite dall'impresa devono essere versate all'Erario, non concorrono alla formazione dell'ammontare dei ricavi, ma devono essere rilevate direttamente come debito tributario.

La rappresentazione in base agli IFRS ha comportato una diminuzione di pari importo, ovvero € 6.696.185, dei ricavi delle vendite e del costo del venduto.

**Rettifiche****i - Marchi**

Secondo gli IFRS i marchi non sono oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriali con vita utile indefinita.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment*).

La Società ha dato continuità ai valori dei marchi iscritti secondo i principi contabili italiani.

Pertanto, l'applicazione degli IFRS ha comportato l'eliminazione dell'ammortamento relativo a tali voci dell'esercizio 2014 con:

- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2014 e del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 pari a € 834.023;
- una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2014 e del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 pari a € 228.656 per la rilevazione del relativo effetto fiscale.

**ii - Materiale pubblicitario**

In base ai principi contabili nazionali la Società alla chiusura dell'esercizio rilevava tra le rimanenze finali anche le giacenze di materiale pubblicitario. In base ai principi contabili internazionali i materiali pubblicitari non possiedono le caratteristiche per essere considerati attività e conseguentemente gli acquisti di materiale pubblicitario non sono iscrivibili fra le rimanenze di magazzino.

L'applicazione degli IFRS ha comportato l'eliminazione dall'attivo delle rimanenze di materiale pubblicitario; tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- una diminuzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2014 pari a € 991.449;
- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2014 di pari importo.

- un aumento patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2014 pari a € 311.315 per la rilevazione del relativo effetto fiscale.

### *iii – Scissione ramo d'azienda Braulio*

Nel corso del 2014 la Società ha incorporato il ramo d'azienda "Braulio" attraverso un'operazione scissione dello stesso dalla società controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.. Secondo i principi contabili italiani tale operazione è stata rilevata in continuità di valori contabili.

L'operazione straordinaria è intervenuta fra società *under common control*, esclusivamente per esigenze di razionalizzazione della struttura organizzativa del Gruppo. Pertanto, secondo gli IFRS non può essere considerata e trattata come una *business combination*, ai sensi dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*. La società ha scelto di rappresentare tale transazione in continuità di con i valori iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Campari.

La rappresentazione dell'operazione di scissione del ramo Braulio sulla base dei valori correnti delle attività e passività riferibili al ramo stesso ha comportato:

- la rideterminazione del costo storico della partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. in € 11.000.729;
- l'allocazione di parte del costo della partecipazione al marchio Braulio per un valore di € 12.168.000.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- un aumento del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di € 12.168.000 per l'allocazione di una parte del valore della partecipazione al marchio Braulio e una diminuzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di € 3.820.752 per la rilevazione del relativo effetto fiscale differito;
- una diminuzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di € 8.166.587 per la rideterminazione del costo storico della partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.;
- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2014 pari a € 5.016.784 per la diminuzione della svalutazione della partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A..

## Rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 a seguito della transizione agli IFRS

La Società nel bilancio pubblicato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non ha presentato il rendiconto finanziario. Pertanto, di seguito viene presentato lo schema di rendiconto finanziario dell'esercizio 2014, redatto in base ai Principi Contabili Internazionali.

	<b>Esercizio 2014</b>
	<b>€</b>
Risultato operativo	(14.567.400)
Rettifiche per riconciliare l'utile operativo al flusso di cassa:	
Ammortamenti	513.314
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	68.421
Accantonamenti T.f.r.	287.844
Accantonamenti fondi	235.833
Svalutazione crediti	3.638.551
Svalutazione partecipazioni	6.322.859
Variazione capitale circolante netto operativo	(4.228.719)
Pagamenti T.f.r.	(1.802.761)
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie	10.957.252
<b>Flusso di cassa generato (impiegato) da attività operative</b>	<b>1.425.194</b>
Acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali	(437.188)
Variazione netta partecipazioni	(707.724)
Dividendi ricevuti	1.146.325
<b>Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di investimento</b>	<b>1.413</b>
Rimborso prestito obbligazionario	(6.028.579)
Variazione debiti finanziari non correnti	(11.319.011)
Variazione netta dei debiti e finanziamenti verso banche a breve termine	(6.327.921)
Interessi passivi pagati	(363.612)
Variazione altri debiti e crediti finanziari correnti	(6.869.782)
<b>Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di finanziamento</b>	<b>(30.908.905)</b>
<b>Variazione netta disponibilità e mezzi equivalenti: aumento (diminuzione)</b>	<b>(29.482.298)</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	38.143.418
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.661.120



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ARTICOLO  
165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di  
Fratelli Averna SpA

***Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.990.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 08035640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pirapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Fratelli Averna SpA, con il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 4 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Caccini  
(Revisore legale)

**Fratelli Averna S.p.A.**

**Gruppo Campari**

**Sede sociale in Xiboli, 93100 Caltanissetta (CL)**

**Capitale sociale € 3.900.000 interamente versato**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
CONVOCATA PER L' APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2015 AI SENSI  
DELL'ART. 2429 2° COMMA COD.CIV.**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2015, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di € 3.831.555 (31/12/2014 perdita pari a € 12.168.693 ).

Detto bilancio è stato redatto per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all' art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Sono stati applicati i principi in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell' Unione Europea sino a tale data.

\* \* \* \* \*

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene alla funzione di revisione legale dei conti annuali, ricordiamo che essa è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha effettuato periodiche verifiche con la partecipazione dei responsabili amministrativi e del responsabile della funzione di Internal Auditing del Gruppo Campari a cui la Società appartiene. Nell'ambito di dette verifiche, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinari e periodici obblighi di legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni e osservazioni in relazione all'andamento gestionale, al controllo dei rischi e al sistema amministrativo - contabile.

Nel corso di quanto sopra non sono emersi rilievi o censure di sorta.

Il Collegio ha partecipato altresì alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e

non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso di dette riunioni abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. In particolare si ricorda che a partire dai primi mesi del 2015 la Società ha cessato l'attività di commercializzazione dei propri prodotti la cui distribuzione è stata affidata alla controllante Davide Campari-Milano S.p.A. In merito gli amministratori forniscono informazione nella relazione sulla gestione.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione legale o dalla funzione di Internal Auditing di Gruppo, sull'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con terzi e/o con parti correlate.

In relazione a quest'ultime abbiamo verificato, con il supporto dei responsabili amministrativi della Società, che le stesse fossero concluse nell'ambito dell'interesse sociale e regolate a condizione di mercato.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del cod. civ., né sono stati presentati esposti.

Abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, la corrispondenza della struttura organizzativa e dell'amministrazione ai principi legali e statutari del gruppo, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni nonché l'esame di documenti aziendali, ove opportuno.

Abbiamo incontrato i responsabili della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui relativi presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra.

Abbiamo inoltre esaminato la relazione emessa in data odierna con cui PricewaterhouseCoopers S.p.A. emette un giudizio senza rilievi.

In data odierna PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha inoltre comunicato che nel corso dell'esercizio in esame non risultano essersi verificate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza o cause di incompatibilità di cui agli art. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione e ha trasmesso le informazioni richieste dall' art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010. Per quanto di nostra competenza, possiamo attestarVi che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il bilancio, i principi di redazione dello stesso e i criteri di valutazione delle relative voci sono conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente;
- la relazione degli amministratori illustra la situazione della Vostra Società e l' andamento della gestione nel periodo in esame e contiene le informazioni previste dall' art. 2428 cod. civ.

Vi segnaliamo, infine, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Si fa presente che il 29 dicembre 2015 è stato siglato un accordo, tra la Società e Pomo S.r.l. per la cessione dell'intera partecipazione della controllata Casoni Fabbricazioni Liquori S.p.A.. Il *closing* dell'operazione è previsto entro fine marzo 2016.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la copertura della perdita d' esercizio.

Milano 4 marzo 2016

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pellegrino Libroia



**Fratelli Averna S.p.A.**

Sede in via Xiboli, 345, 93100 Caltanissetta (CL)  
Capitale Sociale: € 3.900.000 i.v.  
Codice fiscale e Registro Imprese 01272180066  
REA 57495

GRUPPO

**CAMPARI**

BUILDING LIFESTYLE BRANDS AND PEOPLE WITH PASSION